

Il centrosinistra di Gallarate boccia il bilancio: “Inemendabile”

Pubblicato: Lunedì 13 Dicembre 2021



«Non presenteremo emendamenti al Bilancio perché il documento presentato è inemendabile, le modifiche servirebbero a poco». Lo dicono chiaro e tondo i consiglieri di centrosinistra di **Gallarate** – gruppo di opposizione formato dalle liste Partito democratico, Città è vita e Margherita silvestri sindaco – allo scadere della presentazione degli emendamenti al documento, che verrà votato in consiglio comunale il prossimo lunedì **20 dicembre**.

«Noi non condividiamo le scelte di fondo che ispirano il documento, per emendarlo in maniera seria e puntuale avrebbe voluto dire ripresentare un nuovo documento», spiegano i consiglieri.

Il disaccordo, continua il capogruppo *dem* **Giovanni Pignataro**, è sulla linea che si persegue: «Potevamo fare 200 emendamenti ma il risultato complessivo sarebbe stato insoddisfacente: **la nostra è una scelta di critica politica e di visione**, non per fare ostruzionismo».

Il piano degli investimenti

Venendo al cuore del bilancio, **Margherita Silvestrini** e i suoi criticano l'opera del **palazzetto dello sport**, «una bella opera ma non fondamentale per la città ora; ci sono scuole in stato di degrado o senza palestra che avrebbero bisogno di investimenti».

A non convincere appieno il gruppo è la modalità di finanziamento: «Si indebita il Comune tramite un boc che Gallarate non ha mai usato, specialmente ora in un momento in cui i mutui hanno tassi

bassissimi», specifica Silvestrini.

Inoltre, fa storcere il naso la **partnership con i privati** prevista per la piscina, il palazzetto e la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, definita «generica, senza modalità che regolamentano le opere»; «Oggi si prevede esclusivamente un indebitamento con strumenti finanziari che non condividiamo è una partnership che non ci convince», incalzano.

I buoni mensa

Poi, le modifiche alla tariffa sulla **mensa scolastica**, con un incremento «importante a scapito delle fasce più basse», mentre la scontistica andrebbe a favorire le fasce con reddito più alto. Inoltre, l'aumento al **pre e post scuola** rischia di scoraggiare le famiglie prive di una rete parentale ampia e che ricorrono a questi servizi per conciliare il lavoro e la famiglia.

“Nessun rilancio della città”

Dunque, un bilancio e un Dup (Documento unico di programmazione, *ndr*) che «riproducono una serie di *desiderata*, ma che non sono nell'ottica di rilancio della città».

Grave per il centrosinistra è la mancanza spesa per opere di mobilità dolce, così come non trova «convincente» il **sottopasso di Crenna** (in via Bolivia), «di cui non si sa quale sarà l'impatto sulla viabilità».

«La città ha bisogno di una **progettualità strategica per decongestionarla dal traffico** di puro attraversamento (più del 30%). Non dobbiamo smettere di essere uno snodo, ma uno snodo che preservi la viabilità cittadina», ha concluso Pignataro.

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com